

Rassegna del 02/09/2016

NESSUNA SEZIONE

26/08/2016	Bisalta	21	<u>Firmato il Protocollo etico autoriparatori - ricambisti</u>	...	1
26/08/2016	Bisalta	23	<u>La crescita economica della Granda è l'obiettivo del «Patto per lo sviluppo»</u>	...	2
31/08/2016	Corriere di Savigliano	8	<u>La Fiera di Saluzzo punta sul legno</u>	...	3
31/08/2016	Unione Monregalese	3	<u>La Granda è terra a rischio sismico?</u>	...	4
01/09/2016	Eco di Biella	26	<u>Un aiuto ai terremotati</u>	...	6
01/09/2016	Eco di Biella	26	<u>Servono correttivi</u>	...	7
02/09/2016	Repubblica Torino	6	<u>Cuneo, via alla Fiera d'estate C'è anche la piazza del gusto</u>	Giacosa Mariachiarra	8
02/09/2016	Stampa Cuneo	41	<u>Grande Fiera d'Estate: è il giorno del debutto - S'inaugura la Grande Fiera d'Estate</u>	...	9
02/09/2016	Stampa Novara-Vco	50	<u>Per l'Albo Artigiani nel Canton Ticino</u>	...	11

1

CNA CUNEO Universo artigiano

Firmato il Protocollo etico autoriparatori - ricambisti

È stato sottoscritto presso la Camera di commercio di Cuneo, tra Confartigianato, CNA Cuneo e Confcommercio Imprese per l'Italia Cuneo, un protocollo etico per divulgare e promuovere un modello operativo di condotta riferito alle reciproche relazioni commerciali tra aziende di autoriparazione e i ricambisti. Il documento nasce con la finalità di divulgare e promuovere presso le aziende di autoriparazione e i ricambisti un modello operativo di condotta riferito alle reciproche relazioni commerciali e rientra nell'iniziativa «CSR -Responsabilità Sociale d'Impresa» promossa dalla Regione e da Unioncamere Piemonte per individuare pratiche e comportamenti adottati dalle imprese su base volontaria per arrecare benefici e vantaggi al contesto interno ed esterno in cui operano, in un'ottica di sostenibilità futura. «Il documento prevede, in particolare - spiega Patrizia Dalmasso, direttore di Cna Cuneo - le garanzie che i ricambisti si impegnano a

prestare nei confronti degli autoriparatori per la gestione delle non conformità, una procedura standard per la verifica di difettosità e il rimborso da parte dei ricambisti, la risoluzione delle controversie presso il servizio di mediazione civile e commerciale della Camera di commercio. L'iniziativa risponde a una necessità di maggiore trasparenza tra ricambisti e autoriparatori finalizzata al miglioramento del servizio verso l'utente finale». Adeguata informazione documentale per il montaggio, impegno nella sostituzione del pezzo difettoso da chi fornisce i ricambi, professionalità e precisione nell'intervento da parte dell'autoriparatore, vengono ora sanciti dal protocollo etico quale condizione essenziale per dare massima garanzia al consumatore. Cna Cuneo promuoverà i contenuti del protocollo etico affinché le imprese del settore autoriparazione sappiano riconoscere l'utilità delle regole proposte per garantire la loro clientela e la sicurezza stradale.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



2

Categorie e associazioni economiche unite

La crescita economica della Granda è l'obiettivo del «Patto per lo sviluppo»

da Cuneo

Il Patto per lo sviluppo della provincia di Cuneo che riunisce le associazioni di categoria della provincia di Cuneo - Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Coldiretti e Confagricoltura - ha pianificato i prossimi obiettivi finalizzati allo sviluppo economico della Granda su cui lavorerà nei prossimi mesi. Il piano operativo è stato condiviso in un incontro svoltosi lo scorso 21 luglio presso la sede degli industriali cuneesi, in cui è stata rilanciata l'alleanza tra le principali forze produttive.

“Il Patto per lo sviluppo - affermano i presidenti delle associazioni di categoria del Cuneese, Enrico Allasia (Confagricoltura Cuneo), Franco Biraghi (Confindustria Cuneo), Ferruccio Dardanello (Confcommercio Cuneo), Domenico Massimino (Confartigianato Cuneo) e Delia Revelli (Coldiretti Cuneo) - ha deciso di prendere l'iniziativa per cercare di sopprimere, per quanto di sua competenza, all'immobilismo di enti, politici ed amministratori perché la nostra provincia è ferma da ormai troppo tempo e i suoi abitanti non lo meritano e non lo sopportano più. Siamo consapevoli che gli indici di fiducia dei cittadini premiano le categorie produttive rispetto ad enti ed istituzioni pubbliche, e questo ci costringe anche ad una più grande presa di responsabilità”.

Tra i primissimi punti di discussione vi è stata la forte sperequazione delle risorse regionali. “Con la nascita delle aree metropolitane - sottolineano in coro i rappresentanti del Patto - si è ulteriormente ac-

centuata la forbice relativa alla distribuzione dei fondi, per lo più dirottati sull'area metropolitana di Torino a scapito delle altre province, sono stati toccati molti argomenti tra cui la sanità pubblica, gli impianti di risalita e il trasporto pubblico, solo per fare alcuni esempi”.

Non è mancato un confronto sull'importantissimo tema delle infrastrutture, con specifico riferimento ai lavori di completamento dell'autostrada Asti-Cuneo, sul quale è stato condiviso un progetto comune e alla realizzazione della variante di Demonte Aisone-Vinadio in Valle Stura; fondamentale anche il tema dello sfruttamento idrico, con particolare richiamo alla necessità di costruire bacini per la regolazione delle acque e la produzione di energia pulita.

In conclusione, l'assise ha posto l'accento sul Pai (Piano assetto idrogeologico) discutendo sulla normativa che, nel modificare le fasce di rispetto, rischia di provocare seri problemi economici ed idrogeologici al territorio. Sottolineata anche l'assoluta necessità di rimuovere i sempre più presenti isolotti di ghiaia che si formano nei letti dei fiumi, per riportare gli alvei al centro dei corsi d'acqua ed eliminare così i pericolosi fenomeni erosivi che consumano il suolo agricolo coltivabile.

Il Patto ha inoltre deciso di chiedere alla Fondazione CRC, massimo ente erogatore della provincia, di privilegiare, nella allocazione delle proprie risorse, gli investimenti rivolti a favorire lo sviluppo economico del territorio.



3

In contemporanea la mostra della Frisona

La Fiera di Saluzzo punta sul legno

SALUZZO - Dopo essersi concentrata sull'innovazione tecnologica, la Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo che si apre **sabato 3 settembre** intende spostare l'attenzione sul "legno". Obiettivo: realizzare un progetto di filiera del legno che volga lo sguardo all'utilizzo allargato di questo materiale per la valorizzazione del legno locale e di tutti i suoi utilizzi. Per questo motivo si è pensato di dedicare un'area, all'interno della più ampia mostra della meccanica, dedicata alla filiera legno oltre che all'agricoltura. Il legno come arredo e design e tutto il mondo legato all'artigianato e all'antiquariato, e poi il legno come energia ed edilizia, con un'ampia gamma di macchine, macchinari e attrezzature per la prima lavorazione del legno, con l'esposizione di caldaie, stufe e camini per giungere all'importante comparto delle "case in legno".

Il legno sarà così trait d'union tra le 3 mostre nazionali che si svolgono nella capitale del Marchesato: la mostra della meccanica agricola di settembre, la mostra dell'artigianato di fine ottobre e quella dell'antiquariato in novembre.

Sempre vigile l'attenzione alle specializzazioni legate al binomio "qualità-sicurezza", e confermata la centralità della zootecnica all'interno della rassegna, con la 44esima Mostra Regionale della

frisona. Le tre aree destinate alla fiera contano in tutto quasi 250 espositori e una stalla con la più qualificata mostra regionale zootecnica. Collaudata pertanto la collaborazione con Arap, Apa e Aia per il campo zootecnico, oltre alle collaborazioni con le diverse associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura e Cia, e con alcune delle più importanti aziende del settore del nostro territorio. Cooperano con la Fondazione Arproma e Confartigianato, parti attive al tavolo di lavoro per l'organizzazione dell'evento.

Durante la manifestazione, inoltre, è in programma la 17a Mostra dell'auto e della moto, collocata nell'Ala di Ferro di Piazza Cavour.

Tre giorni in cui si troverà uno spaccato della terra saluzzese e delle sue tradizioni più radicate, perfetto ingresso al mese di festeggiamenti patronali del Settembre Saluzzese. La città di Saluzzo accoglierà la grande fiera di San Chiaffredo di **lunedì 5 settembre**, lo spettacolo pirotecnico di **martedì 6 settembre** alle ore 21.15, offerto dalla Fondazione Amleto Bertoni, e le serate musicali e danzanti che **da giovedì 1 a lunedì 5** animeranno Piazza Garibaldi con le corali e le migliori orchestre da ballo, nel segno di una tradizione che, lungi dall'essere dimenticata, si conferma e rinnova di anno in anno.



La manifestazione prende il via sabato 3 settembre



prevenzione Situazione delle scuole

La Granda è terra a rischio sismico?

Parlano Scarzella (ingegnere) e Dardanello (costruzioni)

CUNEO

(b.m.) - "Ci sono leggi che obbligano a mettere in sicurezza dal rischio sismico gli edifici pubblici, ma se l'Ente proprietario non ha le risorse è inutile. Ho eseguito uno studio sul consolidamento di una scuola della Granda, ci vorrebbe un milione di euro. Soldi che non ci sono al momento ma che verranno scaglionati negli anni". Parole dell'ing. Adriano Scarzella, monregalese, presidente della Commissione strutture dell'Ordine degli Ingegneri di Cuneo con, in curriculum, studi tecnici eseguiti come agibilitatore sugli edifici dell'Aquila e in Emilia. "La sicurezza degli edifici è una questione culturale - dice -. Manca alla politica che piange sul momento e poi dimentica. Manca ai privati che ritengono che il professionista debba eseguire solo adempimenti burocratici senza pensare agli studi sismici e poi c'è l'abitudine di affidarsi ai professionisti che costano meno e che accettano di fare lavori non a regola d'arte. Manca ad alcuni professionisti per i ribassi sugli onorari nei progetti pubblici, con ribassi estremi nelle gare d'appalto, anche per le scuole".

In Italia, nel 2003, è stata rivista la mappa del rischio sismico: da allora tutto il Paese è considerato a rischio. In Piemonte ci sono 44 Comuni nella zona «3s», quindi a rischio e 365 paesi nella zona «3», a basso rischio. Il resto dei centri abitati rientrano nella zona 4, dove il pericolo è più basso. In provincia di Cuneo ci sono solo due Comuni nella zona più delicata: Ba-

gnolo e Limone. Gli altri sono nella tre e nella quattro.

Il professionista monregalese è componente della «Commissione calcestruzzo Insieme per opere durevoli» composta da un rappresentante di Regione, Provincia, Ance, Confartigianato, Atecap, Ordine degli ingegneri e degli architetti, Collegio dei geometri, Scuola edile di Cuneo e Politecnico di Torino. Il presidente è Sandro Dardanello. "L'attenzione - spiega quest'ultimo -, anche nelle nostre zone si è alzata dal terremoto dell'Emilia in cui sono stati colpiti territori dove il rischio non era alto. Come Commissione siamo intervenuti con un vademecum consegnato a tutti gli imprenditori della provincia per mettere in sicurezza i capannoni. Su queste strutture è più facile intervenire perché c'è un unico proprietario. Sui condomini è molto più difficile mettere tutti d'accordo". Rispetto all'Emilia, dicono gli esperti, dove i terreni sono sabbiosi e più instabili in provincia di Cuneo il sottosuolo è più compatto: a parità di scosse gli edifici subirebbero comunque meno danni. "Le leggi ci sono ma manca un coordinamento generale sui controlli - afferma Dardanello -. Manca un'unica autorità che se ne occupi e la responsabilità è affidata alle direzioni dei lavori. La nostra proposta, che il Ministero sta valutando, riguarda l'individuazione della classe sismica di ogni edificio, come per le auto il libretto di circolazione. Questa buona prassi non c'è nemmeno per gli edifici pubblici. In provincia di

Cuneo, poi, il vero problema è il rischio idrogeologico. Anche qui le case crollano perché sono state mal progettate, costruite in zone a rischio e con materiali non a norma". Scarzella: "Norme tecniche più stringenti sulla prevenzione del rischio sismico sono legge dal 2008 ed a livello regionale nel 2011 è entrata in vigore la nuova zonizzazione del territorio e la procedure di deposito e controllo che la Regione Piemonte esegue con sorteggi a campione". "La responsabilità in caso di danno causato da vecchi, per esempio scuole, non è certo del costruttore o del progettista perché le hanno realizzate in anni in cui nelle nostre zone non erano obbligatorie queste regole - prosegue Scarzella -. In Granda delle scuole costruite prima del 2008 ben poche sono a norma. La responsabilità sulla sicurezza è dei proprietari dei fabbricati, dei presidi e dei sindaci ma non è pensabile che questi chiudano gli istituti". Ci sono finanziamenti? "Attualmente per i privati solo per la zona ad altro rischio, classificate 1 e 2 - conclude -. Non per noi che siamo in zona 3 e 4 a rischio medio e basso. Per le opere pubbliche e specialmente per le scuole incominciano ad arrivare finanziamenti importanti".



menti importanti".





UN AIUTO AI TERREMOTATI

Confartigianato Biella, nel tramite del proprio Presidente Cristiano Gatti e Direttore Massimo Foscale, esprime la solidarietà di tutto il mondo artigiano biellese e delle loro famiglie, alle popolazioni ed agli imprenditori così duramente colpiti dalla tragedia del terremoto. «Siamo fraternamente vicini – dice il Presidente Cristiano Gatti – ai cittadini e agli imprenditori delle zone investite dal sisma, e tutto il sistema nazionale Confartigianato è pronto a testimoniare la propria partecipazione con iniziative concrete per sostenere l'emergenza e la ripresa che si profila, inutile nascondere, lunga e difficoltosa. Ma il cuore delle nostre genti è grande, come grande la voglia di intervenire affinché un "pezzo" della nostra bella Italia torni a vivere e lavorare, pur portando nell'animo tanta tristezza nel ricordo di chi ha perso la vita in un dramma di così vaste proporzioni». Confartigianato nazionale ha immediatamente attivato, con la partecipazione attiva delle varie Associazioni territoriali, una serie di iniziative destinate a fornire aiuto e assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, attraverso l'invio di beni di prima necessità, mettendo inoltre a disposizione mezzi per la rimozione di macerie e quant'altro sia richiesto per alleviare fatiche e disagi in questo drammatico momento. A tale scopo è stato anche aperto un conto corrente bancario, per chi volesse aderire, per il conferimento di contributi a favore delle zone terremotate. Il conto corrente bancario, intestato a: "Confartigianato Raccolta Fondi Terremoto Italia Centrale 2016 è il seguente: Cod. IBAN: IT81 H0569603224 00000 3941X65.





SERVONO CORRETTIVI

Con l'approvazione in Consiglio dei Ministri del decreto legislativo, entra nel vivo la riforma destinata in poco più di un anno a cambiare radicalmente l'assetto e le funzioni delle Camere di Commercio. La Cna da tempo sostiene la necessità di una riforma che renda più moderno il sistema delle Camere e ne accresca la vicinanza alle imprese, assicurandone una maggiore integrazione con le politiche economiche del governo. In tal senso esprimiamo l'auspicio che l'esame da parte del Parlamento del decreto varato dal Governo, che ha già accolto alcune istanze formulate dal mondo delle associazioni, consenta di introdurre importanti correttivi affinché la riforma possa dispiegare al meglio i suoi effetti positivi per il sistema economico. Ci riferiamo soprattutto ai meccanismi per sostenere finanziariamente gli aspetti più innovativi della riforma. In tal senso va previsto che le Camere possano cofinanziare piani di sviluppo locale condivisi con le Regioni anche attraverso quote del diritto annuale. Inoltre va concessa la possibilità alle Camere più efficienti, previa verifica dell'istituendo Comitato di valutazione, di definire e attuare nuovi progetti anche con quote aggiuntive del diritto camerale. In ultimo sarebbe opportuno sospendere il versamento annuale di circa 40 milioni al Mef, introdotto dalle leggi tagliaspese, a valere sulle risorse del diritto annuale, in considerazione del dimezzamento dell'importo del diritto stesso e della cura di efficienza cui le Camere sono sottoposte. L'attuazione della riforma, inoltre, non dovrà far venire meno la preziosa funzione di proiezione delle micro imprese sui mercati esteri, cogliendo le esigenze specifiche da loro espresse.



LA 41ª EDIZIONE DELLA VETRINA COMMERCIALE DEL NORD OVEST

Cuneo, via alla Fiera d'estate C'è anche la piazza del gusto

È TUTTO pronto per il via oggi alla Grande fiera d'estate di Cuneo, la vetrina commerciale dell'economia del nord ovest, diventata ormai, alla 41esima edizione, l'appuntamento fisso per produttori e aziende di Piemonte, Liguria e delle regioni d'Oltralpe. Questi i numeri della kermesse che animerà il capoluogo della Ganda fino all'11 settembre: oltre mille stand, 500 espositori oltre 3 chilometri di percorso espositivo e 20 mila metri quadri di parcheggio gratuito. Lo spazio è diviso in sei aree tematiche: l'area istituzionale, quelle per edilizia e risparmio energetico, arredo e casa, benessere e cura della persona, tempo libero e, infine, lo spazio esterno dedicato a macchine agricole e attrezzature tecnologiche

per le aziende. Due le novità la "Piazza del Gusto", con stand e curiosità gastronomiche e l'area benessere "Wellness Space". Tra concerti e spettacoli, l'appuntamento più curioso è per domenica, dalle 11 alle 18, con "Vespa in Fiera", un raduno dei club dei motocicli della provincia, in occasione del settantesimo anniversario della Vespa. L'ingresso alla Fiera, allestita al Miac di frazione Ronchi a Cuneo, costa 5 euro, è gratis fino a 13 anni e ridotto a 3,50 euro per studenti e over 70. L'apertura è dalle 17 alle 24 nei giorni feriali, dalle 14 il sabato e dalle 10 la domenica con ingresso libero fino alle 14 accreditandosi sul sito www.grandefieradestate.com, nella sezione visitatori. (m.c.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CUNEO, APERTURA NELL'AREA MIAC



ARCHIVIO

Grande Fiera d'Estate: è il giorno del debutto

Servizio A PAGINA 41

A Cuneo mille stand, cinquecento espositori, entro l'11 settembre attesi 85 mila visitatori

S'inaugura la Grande Fiera d'Estate

Oggi alle 15,30 taglio del nastro con il ministro Enrico Costa, alle 17 l'apertura al pubblico

Il lavoro di allestimento dei 1.000 stand è incessante e l'oltre un migliaio di addetti (50 dello staff) stanno perfezionando anche i più piccoli dettagli, affinché oggi sia tutto pronto per accogliere le autorità, all'inaugurazione delle 15,30 con il ministro Enrico Costa, e il grande pubblico, dalle 17. È il «dietro le quinte» della 41ª edizione della Grande Fiera d'Estate, in programma fino all'11 settembre nell'area Miac a Cuneo.

Sono attesi 85.000 visitatori, pubblico fidelizzato che arriva da Piemonte, Liguria e Francia. Troveranno 20.000 mq di parcheggio gratuito. E chi non ha o non vuole usare l'auto avrà a disposizione, tutti i giorni, la navetta gratuita da Cuneo e la convenzione con il servizio «Taxi Città di Cuneo» (massimo 15 euro a corsa).

Cinque punti ristoro

Nel percorso fieristico ci sono 5 punti ristoro (novità: «Un piatto e via» con prodotti del territorio forniti da Coldiretti e Confartigianato per soste veloci e il ristorante gestito dal-

l'associazione «Piacere Car-rù»), aree verdi relax, baby parking gratuito e due aree gioco: una interna con i tavoli per montare i mattoncini «Lego» (c'è anche un omino alto 1,5 mt composto da migliaia di pezzi) e una esterna. E ancora, wi-fi gratuito, libreria della Fiera, animazione no stop di «Radio 103» e servizio di pronto soccorso della Croce rossa.

Spazio wellness

Oltre ai padiglioni Tekno (edilizia, risparmio energetico, impiantistica) e Arredo (casa e il tempo libero), molte le novità tra le quali: l'area «WellnesSPace» in cui si potranno provare saune, trattamenti e intrattenimenti dedicati al benessere, la «Piazza del Gusto» con 13 aziende che proporranno degustazione e vendita di prodotti dolci e salati tutti diversi (succhi di frutta, olive, salame di trota, sughi, creme, biscotti, riso), «Biosphera 2.0», la casa di 25 mq che produce più energia di quanta ne consuma.

Per tutti i 10 giorni (87 ore) di apertura dei padiglioni, ci saranno appuntamenti tecnici

(con Ordini professionali), d'intrattenimento e per i bambini. Questa sera, nell'area 103, serata Vasco e Ligabue con Salvo Alleccia e domani sera «Ballando alla Gfe» con «Danze Futura» di Fossano. Domenica l'area fieristica sarà «invasa» dalle Vespe con il raduno dei Club per i 70 anni del celebre mezzo.

La Fiera sarà aperta tutti i giorni feriali dalle 17 alle 24, sabato dalle 14 alle 24 e domenica dalle 10 alle 24 (l'ultimo giorno, l'11, fino alle 21). Le casse chiudono un'ora prima. Biglietto 5 euro, gratis fino a 13 anni e ridotto a 3,50 euro per studenti e over 70. Pagando con l'app «Satsipay» il 50% verrà rimborsato. Ingresso consentito anche ai piccoli animali. [R.5.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





SERGIO LANTERI

Preparativi

Al Miac di frazione Ronchi si stanno ultimando i preparativi dell'area esterna e dei padiglioni che da oggi ospiteranno l'edizione 2016 della Grande Fiera d'Estate

**5****euro**

Il costo del biglietto, gratis fino a tredici anni e riduzione a 3,50 euro per studenti e over 70

Per l'Albo Artigiani nel Canton Ticino

■ Albo Artigiani in Canton Ticino: ridotta la tassa d'iscrizione. È infatti del 18 agosto scorso a decisione del Consiglio di Stato del Canton Ticino sulla riduzione della tassa d'iscrizione prevista dalla Legge Imprese Artigianali del Canton Ticino (Lia). La modifica del regolamento decisa dal Governo si traduce in una riduzione da 2000 a 600 Franchi. Al momento in cui la nuova versione del Regolamento entrerà in vigore, l'ufficio Lia prenderà contatto direttamente con le imprese interessate per il conteggio della differenza rispetto all'importo già fatturato. «Un altro importante risultato del positivo confronto avviato da Confartigianato con le autorità del Canton Ticino e che ha portato a un alleggerimento burocratico ed economico a carico delle imprese artigiane italiane che in questi mesi sono alle prese con la nuova normativa introdotta dal Canton Ticino per operare in Territorio Elvetico» rimarcano Michele Giovanardi, presidente, e Amleto Impaloni, direttore, di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. Rimane confermato il termine del primo ottobre 2016 per la presentazione della domanda di iscrizione all'Albo Lia.

**CONFARTIGIANATO IMPRESE
PIEMONTE ORIENTALE**

NOVARA

